

**STUDENTI.** Assalti a banche, ferito senzatetto. Irruizione pacifica alla Fondazione Bds

# Violenza e scontri

Dopo una mattinata fatta di tensioni e trascorsa all'insegna di un'ostilità manifesta nei confronti di banche e istituzioni finanziarie, nel corso della quale non sono mancati sassi e manganellate tra manifestanti e forze dell'ordine, il colpo «vincente» ma pacifico è arrivato nel pomeriggio. La sede della **Fondazione Banco di Sicilia**, infatti, è stata teatro di una irruzione serena di una trentina di studenti universitari che hanno interrotto per qualche minuto un convegno organizzato con l'Ateneo «violando», di fatto, uno dei simboli della finanza in città. Gli studenti hanno espresso il loro «no» all'ingresso delle banche nelle università, lasciando poi Villa Zito senza tensioni o disordini con le forze dell'ordine.

Un clima decisamente diverso si è respirato durante tutta la mattinata tra le vie del centro, stretto nella morsa di tre diversi cortei. In via Roma ha preso corpo il «Blocchiamo tutto day» organizzato dagli universitari di «Anomalia», «OccupyUniPa» e dal Coordinamento studenti medi. Due i momenti in cui la tensione tra studenti e forze dell'ordine è salita alle stelle: all'incrocio tra via Roma e via Cavour il primo tentativo di occupare l'istituto «Intesa SanPaolo», con una carica della polizia che ha disperso i manifestanti. Poi, tra uova, fumogeni e scritte spray, davanti a uno sportello dell'Ugf-Unipol, la scintilla che ha provocato lo scontro più duro: sul cordone di forze dell'ordine schierate a difesa della banca è volato un mattone che ha determinato la dura reazione di carabinieri e polizia. A farne le spese un senzatetto del quartiere Zen, colpito alla testa con una manganellata. «Volevo soltanto evitare che ci andasse di mezzo dei ragazzi, ma sono stato picchiato», ha detto Giovanni Pisciotta, 47 anni, sanguinante. L'uomo ha poi seguito il corteo fino a piazza Indipendenza, dove è stato soccorso dal 118 a seguito di uno svenimento. «Il mattone

è stato la reazione incontrollata di un singolo manifestante dopo il primo episodio in banca - ha affermato Giorgio Martinico, portavoce dei movimenti - . Volevamo fare solo un corteo pacifico».

Dopo gli scontri il corteo, formato inizialmente da un migliaio di studenti, si è progressivamente disperso giungendo infine davanti alla presidenza della Regione. Altri obiettivi «sensibili» presi di mira dai manifestanti sono stati la sede di Giovane Italia, movimento giovanile del Pdl, e l'ufficio dell'Agenzia delle entrate di via Mariano Stabile. In entrambi i casi slogan e scritte spray hanno seguito lo stile «V per Vendetta», il personaggio cinematografico diventato simbolo dell'indignazione dei giovani contro il sistema.

L'inizio della mattinata non lasciava presagire un simile epilogo, ma semplicemente dei disagi per i cittadini, bloccati nel traffico. Già dalle 8 alcune delle arterie principali sono rimaste paralizzate dal passaggio degli studenti che hanno dato vita al secondo corteo, partito da piazza Politeama. La Rete dei collettivi studenteschi e la Rete degli studenti medi hanno dato vita a un corteo pacifico con striscioni e cori, fino a raggiungere piazza Verdi, dove hanno piazzato tende da campeggio, simbolo della protesta degli «indignados». Al di là delle motivazioni riguardanti la riforma universitaria, il precariato e le carenze dell'edilizia scolastica, il tema centrale della protesta era la crisi economica che il Paese sta attraversando.

Un terzo corteo ha preso le mosse da piazza Croci, con i Cobas scesi in piazza contro tagli a pensioni e salari. La manifestazione è giunta fino in prefettura, dove i sindacati sono stati ricevuti ottenendo la convocazione di un tavolo sui problemi del lavoro che coinvolga anche istituzioni e forze economiche.

**SALVO CATALDO  
DAVIDE GUARCELLO**

IL SENZATETTO FERITO DURANTE UNO SCONTRO CON LA POLIZIA (FOTO FRANCO LANNINO)

